

Dagli atenei guerra alle tesi e agli esami scritti presi da Internet. Gli ultimi casi alla Liuc

# Università, software anticopiature

DAL prossimo anno anche la Liuc di Castellanza si unisce alla guerra del "copia e incolla" intrapresa da Bocconi e Bicocca. I nemici di chiscopiazzale tesi di laurea sono Turnitin e Compilatio, software dotati di un database sterminato capace di rintracciare parti di testo rubate. L'università varesina si è dotata di questo strumento di controllo — che sarà obbligatorio per i laureandi — dopo aver accertato due gravi casi di plagio: «Non vogliamo punire ma vorremmo che i ragazzi imparassero a scrivere e a usare correttamente le citazioni».



LUCA DE VITO A PAGINA IV Università lombarde compatte nella lotta a chi copia

## Nuovi software antiplagio nelle università è scattata la guerra agli scopiazzatori

*Stop a tesi ed esami scritti presi da Internet*

**LUCA DE VITO**

**L**E UNIVERSITÀ dichiarano guerra al "copia e incolla". Per evitare che tesi, tesine ed esami scritti finiscano per ridursi a dei collage o, peggio ancora, a delle fotocopie di altri testi reperiti su Internet, gli atenei hanno deciso di passare al contrattacco: contro i furbetti dello scopiazzamento, adesso le produzioni degli studenti vengono passate al vaglio dei nuovi software antiplagio. L'ultima in ordine cronologico è stata la Liuc di Castellanza, che dal primo gennaio introdurrà il controllo obbligatorio per tutti i "paper" e le tesi di laurea con il programma Turnitin. «Abbiamo deciso di passare alla cura dopo alcuni episodi spiacevoli — spiega Pietro Cavalieri della biblioteca universitaria di Castellanza — ma il nostro obiettivo non è certo quello di punire: vogliamo che i ragazzi

imparino a scrivere e a usare correttamente le citazioni».

I motivi per cui alcuni studenti si riducono a copiare sono i più svariati: si va dalla scarsa percezione del concetto di plagio in sé, all'incapacità di realizzare un testo originale. Una pratica diffusa soprattutto tra gli Erasmus, come nel caso scoperto e sanzionato dalla Liuc durante la sperimentazione: i due studenti copioni, scoperti da Turnitin, sono stati puniti con l'annullamento dell'esame e l'obbligo di saltare una sessione. «Contiamo che in questo modo il fenomeno si riduca da solo — aggiunge Cavalieri — perché una volta che si inseriscono sistemi di verifica come questo, i ragazzi capiscono che è una cosa che non si deve fare».

Ma la Liuc non è l'unica. Alla Bocconi la guerra ai copioni è stata istituzionalizzata e persino scritta nell'honor code, ovvero il sistema di regole che ciascuno studente accetta una volta entra-

to in ateneo: «Il lavoro finale e la tesi sono le attività conclusive di un corso di studio e rappresentano lo strumento con cui lo studente dimostra la sua maturità e la sua capacità di coordinare concetti e nozioni appresi durante gli anni di studio — si legge —. È indispensabile che i lavori prodotti siano il risultato di un contributo personale, che sia prestata particolare attenzione alle citazioni e che non vi siano copie di testi recuperati da altre fonti. A questo riguardo l'Università Bocconi si è dotata di un software specifico adatto alla verifica di eventuali copie o di un uso improprio delle citazioni».

E alla Bicocca, nel dipartimento di Economia, si fa altrettanto con il software Compilatio: una volta inserita la tesi nel sistema e incrociato il testo con gli altri presenti nel vastissimo database, il programma restituisce un bolli- no che può essere verde (nessu-

na o pochissime copie) giallo (plagio presente) o rosso (oltre metà della produzione è scopiazzata). «Ogni professore ha un suo account e può fare il test per un numero illimitato di tesi — spiega Umberto Moscato, informatico e docente della Bicocca — controllando così che non ci siano copie da libri, articoli pubblicati su riviste e testi trovati su Internet».

Software intelligenti che sono in grado di stanare lo scopiazzatore anche se ha cercato di camuffare il plagio cambiando o spostando alcuni predicati nelle frasi. Non abbastanza astuti però da beccare i più sgamati di tutti, ovvero quelli che rubacchiano testi altrui traducendoli da lingue straniere. Fino a questo punto, i detective informatici ancora non sono arrivati: «Ma i programmatori — conclude Moscato — stanno lavorando proprio per intervenire anche su questo aspetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I casi



CASTELLANZA

Dal 1° gennaio alla Liuc verrà introdotto il software Turnitin contro l'utilizzo del copia e incolla in tesi ed esami



BOCCONI

Nell'honor code è specificato che l'università si è dotata di un software specifico per la verifica delle copiatore



BICOCCA

Il software Compilatio ha un vastissimo database: il programma attribuisce bollini verdi, gialli e rossi ai testi esaminati

Alla Liuc decisione dopo due casi: i ragazzi obbligati a saltare la sessione "Le citazioni vanno utilizzate in modo corretto"

